

NAVIGA HOME RICERCA

Il Sole **24 ORE**

ABBONATI ACCEDI

NORME & TRIBUTI

FISCO & CONTABILITÀ DIRITTO LAVORO E PREVIDENZA EDILIZIA E AMBIENTE CASA E CONDOMINIO ENTI LOCALI E PA SANITÀ



Spread ai massimi dal 2013: c'è tensione ma non allarme



Fuori dall'Euro: inflazione, isolamento dei Paesi, blocco di capitali e merci



Spread ai massimi da 5 anni: i mercati in diretta



Fondi Ue, lento nelle metropoli, li spendono

LA COOPERATIVE COMPLIANCE

Collaborazione con il Fisco non solo per i «big», anche **Camozzi** nel regime

-di Giovanni Parente | 02 ottobre 2018



È Camozzi automation Spa la quindicesima società ammessa al regime di cooperative compliance. Un ingresso che arriva attraverso la porta dell'interpello nuovi investimenti. In particolare l'interpello presentato dalla società bresciana - molto attiva sul fronte delle trasformazioni nel segno di «Industria 4.0» - ha riguardato la richiesta di conferma sulla possibilità di accedere all'iperammortamento per alcuni beni strumentali compresi nel business plan trasmesso all'Agenzia, dove si prevedeva un investimento complessivo di oltre 30 milioni di euro e un consistente

VIDEO



02 ottobre 2018

Spread ai massimi dal 2013: c'è tensione ma non allarme

I PIÙ LETTI DI NORME & TRIBUTI

ULTIME NOVITÀ

Dal catalogo del Sole 24 Ore

SCOPRI ALTRI PRODOTTI >

LE GALLERY PIÙ VISTE

MOTORI24 | 1 ottobre 2018
Mercedes Gle, la nuova generazione debutta a Parigi

incremento della base occupazionale. Un accesso che quindi passa da un canale diverso da quello previsto dalla presenza di un requisito dimensionale di un volume d'affari o ricavi non inferiore ai 10 miliardi.

Che cos'è la cooperative compliance?

La cooperative compliance è un regime che punta a prevenire il rischio fiscale in piena collaborazione con l'amministrazione finanziaria. Il rischio fiscale viene inserito tra i rischi aziendali da monitorare secondo logiche simili a quelle del decreto legislativo 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti.

I vantaggi per l'adesione



FISCO | 05 gennaio 2017

Come funziona la «cooperative compliance»

L'ingresso nella cooperative compliance comporta una serie di vantaggi per gli aderenti:

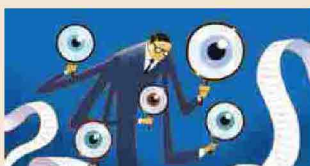
- procedura abbreviata di interpello preventivo con risposta entro 45 giorni;

- applicazione di sanzioni ridotte alla metà, e comunque in misura non superiore al minimo

edittale, con sospensione della riscossione fino alla definitività dell'accertamento, per i rischi comunicati in modo tempestivo e completo, qualora l'agenzia delle Entrate non condivida la posizione dell'impresa;

- esonero dal presentare garanzie per i rimborsi delle imposte dirette ed indirette per tutto il periodo di permanenza nel regime.

Per **Camozzi** accesso con decorrenza dal 2017



IL REGIME PER LE GRANDI
IMPRESE | 03 giugno 2017

Fisco, la cooperative compliance fa i conti con due livelli di rischio

L'ammissione di **Camozzi** avviene con decorrenza dall'anno d'imposta 2017. «Siamo molto soddisfatti del risultato raggiunto e del conseguente rapporto di collaborazione instaurato con l'agenzia delle Entrate. Per la **Camozzi** automation Spa, impresa a forte vocazione internazionale, l'obiettivo conseguito - spiega Lodovico **Camozzi**, presidente e legale rappresentante della società e dell'intero Gruppo

Camozzi - rappresenta una tappa coerente con il percorso da tempo avviato per rafforzare le proprie caratteristiche di azienda virtuosa verso tutti gli stakeholder aziendali e per accrescere la propria immagine positiva sui mercati in cui opera. Ora, il percorso strategico



MODA | 1 ottobre 2018
Valentino esalta la libertà di essere se stesse, fra rigore ed eccentricità



MOTORI24 | 30 settembre 2018
Parigi, auto d'epoca sfilano in Place de la Concorde



MOTORI24 | 29 settembre 2018
Le novità del salone di Parigi 2018



ITALIA | 30 settembre 2018
Pd in piazza a Roma contro il governo giallo-verde

volto ad affermare ulteriormente la reputazione del Gruppo **Camozzi** nella realtà italiana ed internazionale prosegue con l'intento sistematico di aumentare il livello di certezza del corretto trattamento delle tematiche fiscali complesse».

Le tre modalità di accesso



AGENZIA ENTRATE | 27 maggio 2017

«Compliance» senza doppi controlli

La cooperative compliance è accessibile a tutti i soggetti che conseguono un volume di affari o di ricavi non inferiore a 10 miliardi di euro. Il volume d'affari o ricavi è ridotto a un miliardo di euro per coloro che abbiano presentato istanza di adesione al progetto pilota sul regime di adempimento collaborativo (questa è la seconda modalità). La terza modalità d'ingresso - quella

che ha appunto riguardato **Camozzi** automation Spa - è rappresentata dall'interpello per i nuovi investimenti (è necessario investire in Italia importi non inferiori a 30 milioni di euro assicurando significative ricadute occupazionali), in questo caso a prescindere dal volume d'affari o ricavi.

© Riproduzione riservata

ARGOMENTI: [Società per Azioni](#) | [Industria 4.0](#) | [Agenzia Entrate](#) | [Lodovico Camozzi](#) | [Fisco](#)

 0 COMMENTI

Partecipa alla discussione

Scrivi un commento...

[Disclaimer](#)

Pubblica

 0 Commenti | [Aggiorna](#)

[VEDI TUTTI I COMMENTI](#) ▲

 [Carica altri commenti](#)

FOTO